



Challenge – Hackathon 2026

«Agentic AI & Knowledge Graphs per la contaminazione e l'innovazione Interna»

1. Descrizione dell'Azienda

Nati nel 2003, abbiamo raccolto l'esperienza storica della consulenza e abbiamo aggiunto due ingredienti chiave: l'innovazione e la digitalizzazione. Grazie a questo percorso siamo oggi oltre 6.000 professionisti, presenti in 13 Paesi, con oltre 4500 progetti le conoscenze più all'avanguardia nell'ambito della Digital Transformation, Data Science, Cybersecurity, Industry 4.0, IOT e di tutte le Disruptive Technologies che mettiamo a servizio di ogni settore di mercato. Supportiamo i nostri clienti a fare la differenza creando valore aggiunto, *innovando* e affrontando le sfide con *propositività*: “*Here to dare*”.

<https://www.bip-group.it/>

2. Descrizione della Challenge

Contesto e Opportunità: Scalare l'Innovazione oltre l'approccio Top-Down - In BIP, il capitale più prezioso sono l'intelligenza, l'esperienza e le competenze delle nostre persone. L'azienda è strutturata per aree di competenza, settori (Industry) e aree geografiche; un'organizzazione che garantisce massima efficienza nella delivery, ma crea naturali confini operativi tra le divisioni. Oggi, la contaminazione di idee e lo scambio di best practice seguono dinamiche top-down. Manager e HR agiscono da "connettori", affidandosi a network personali, memoria storica aziendale e CV statici per collegare i professionisti. La grande opportunità di ottimizzazione è affiancare a questo processo direzionale un ecosistema orizzontale e dinamico. Le informazioni in tempo reale su competenze ed esperienze esistono già: si nascondono nel "*digital footprint*" di ogni dipendente (e-mail tecniche, documenti, presentazioni e codice). Sbloccare questo potenziale, permetterebbe ai dipendenti di ottimizzare le operation interne e accelerare la crescita professionale attraverso un processo di "*continuous learning*".

La Richiesta - In qualità di futuri Innovation Manager, vi chiediamo di progettare la strategia di trasformazione per passare dal modello attuale (as-is) a un ecosistema di condivisione futuro (to-be) basato su **Agentic AI** (AI multi-agente) e **Knowledge Graphs**. L'obiettivo è disegnare un servizio interno che analizzi il digital footprint per creare connessioni tra colleghi, favorendo il *peer-to-peer learning* e la contaminazione di idee.

La proposta deve contenere quattro pillar:

- **Architettura "Privacy & NDA-First"**: Sviluppare il flusso logico con cui l'AI estrae i concetti dal digital footprint (es. metodologie, framework, utilizzo di tool) neutralizzando i dati sensibili (gdpr ed nda).
- **Service Design & Process Re-engineering (Il To-Be)**: Ridisegnare la *User Journey* del servizio bilanciando due esigenze. Da un lato, la fruizione attiva da parte del consulente, attraverso la

mappatura dei principali casi d'uso operativi; dall'altro, la garanzia di un'interfaccia di controllo e consenso (opt-in) sui propri dati prima della condivisione nella rete aziendale.

- **Change Management:** Ideare una strategia di adozione (tramite comunicazione, gamification o reward) per superare i naturali "silos" operativi.
- **Business Case & Roadmap:** Strutturare la proposta per il Board definendo: i costi e i benefici attesi dall'implementazione, i KPI strategici per misurarne il successo e delineare le macro-fasi di rilascio del progetto.